



Approvata mozione M5S sul campo rom La Barbuta a Ciampino



Incendio al campo rom La Barbuta

“Si apre con un po’ di ritardo – si legge in una nota diramata dal Movimento Cinque Stelle di Ciampino – la seduta del Consiglio di venerdì 28 novembre 2014 con all’ordine del giorno una lunga lista di atti presentati. Con un graduale abbandono dei consiglieri dall’aula, la mancanza del numero legale non ha permesso di discutere tutti i punti in agenda. Delle quattro mozioni presentate dal M5S elencate di seguito, solo le prime due sono state affrontate:

- 1) Mozione relativa a richiesta avvio e partecipazione ai tavoli volti al progressivo superamento del Villaggio attrezzato La Barbuta;
- 2) Mozione con oggetto proposta di creazione Registro Tumori e Patologie del Territorio su standard Georeferenziato;
- 3) Mozione Fondi Europei “Programmazione 2014 – 2020”;

4) Mozione Richiesta risarcimento a danno procurato al Comune di Ciampino tramite sentenza Corte d'Appello di Roma n. 201 0/10 e sentenza TAR 6870/12

La Barbuta. La situazione ingestibile dell'attuale Villaggio attrezzato La Barbuta in termini di alloggi, documentazioni anagrafiche, condizioni igieniche e sanitarie critiche, difficoltà nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti, problematicità generali di scolarizzazione, inserimento lavorativo, sta via via inasprendo anche i rapporti con i cittadini e minando le possibilità di integrazione che ogni essere umano dovrebbe veder garantite.

La criticità – continua la nota – sociale legata a questo tema – che riguarda tutta Roma e non solo il nostro territorio – ha spinto Regione Lazio e Città di Roma alla creazione di tavoli di lavoro per le politiche e interventi finalizzati a creare le condizioni per l'inclusione sociale delle popolazioni "Rom, Sinti e Camminanti" in continuità con gli indirizzi normativi europei e nazionali e determinare, così, il progressivo superamento dei campi attraverso una strategia che ruota attorno a quattro assi portanti: lavoro, casa, scuola e sanità.

Scopo della mozione presentata e APPROVATA – fortemente sostenuta anche dal capogruppo SEL Guglielmo Abbondati – è l'impegno per l'avvio di un tavolo di confronto tra Roma Capitale, Municipio VII e il nostro comune insieme al Reparto NAE della Polizia Municipale, alle associazioni, le cooperative e gli stessi rappresentanti della comunità Rom, assessorati e commissioni competenti.

Ciampino è l'esempio lampante di come il Piano Nomadi voluto dal sindaco Alemanno si sia tradotto in niente altro che una politica degli sgomberi con un conseguente aumento di piccoli insediamenti abusivi che hanno aggravato ulteriormente la situazione di pericolosità e degrado legata alle popolazioni nomadi a Roma. Tutto questo – aggiungono i Cinque Stelle ciampinesi – in evidente conflitto con normative europee e strategie nazionali per il progressivo superamento di villaggi come quelli della Barbuta in favore di una politica di inclusione sostenibile per tutti.

Sarebbe stato semplice cavalcare la preoccupante onda di intolleranza per raccogliere consensi, come alcune forze politiche stanno facendo ignobilmente in questo momento; la serietà dell'impegno preso con i cittadini ci vuole in prima linea anche su posizioni che potranno in principio essere impopolari ma che crediamo possano gettare le basi per una vera risoluzione del problema e dell'emergenza legata al fenomeno degli insediamenti nomadi. L'approvazione di questa mozione ci fa ben sperare rispetto ad una collaborazione totale all'interno dei gruppi consiliari al fine di rispondere presto al disagio che i cittadini, tutti, stanno vivendo.

L'altra mozione affrontata, invece – spiegano nella nota – non ha trovato l'appoggio dei membri del Consiglio Comunale. La proposta di creazione di un Registro Tumori e Patologie del Territorio su standard Georeferenziato che serve a raccogliere elaborare e registrare dati statistici completi di una determinata area del territorio, validati scientificamente ed essenziali per la ricerca sulle cause del cancro. Questo permette il monitoraggio territoriale e può contribuire efficacemente all'individuazione di cause ambientali che concorrono alla sua diffusione e ne facilita l'analisi patologica. La creazione di tale registro, di cui attualmente se ne contano 43 su tutto il territorio nazionale, comporta un intervento economico irrisorio per le amministrazioni pubbliche. Non c'è stata volontà politica nel realizzarlo e la mozione è stata respinta dalla maggioranza con la motivazione, espressa dal Sindaco, che la Georeferenziazione non si basa su dati scientifici completamente certi.

Attendiamo il prossimo consiglio per discutere e far approvare le altre due mozioni su Fondi Europei "Programmazione 2014 – 2020" (incredibile ma vero, nell'ultimo settennato 2007-2013 il Comune di Ciampino ha lasciato quasi del tutto inutilizzati gli strumenti per attingere alle risorse finanziarie europee nell'ambito della progettazione europea) e la Mozione Richiesta risarcimento a danno procurato al

Comune di Ciampino tramite sentenza Corte d'Appello di Roma n. 201 0/10 e sentenza TAR 6870/12 relativa all'esproprio di Via Spada (quanto volte i cittadini dovranno pagare?!).

Registriamo l'approvazione della mozione del consigliere De Pace (PSI) sulla sistemazione dei parchi pubblici di Ciampino che va a consolidare quella già presentata tempo fa dal M5S. Ce la faremo a costruire – conclude la nota del Movimento Cinque Stelle – un'opposizione degna di nota. Intanto noi andiamo avanti con la consapevolezza di essere liberi di trattare ogni problema di questo territorio con serietà e impegno estraneo ad ogni pregresso coinvolgimento”.

[Read More](#)
